

A Carnevale la danza può essere anche... “macabra”, con un carro “surreale”.



A Carnevale la danza può essere anche “macabra”. Lo dimostra la realizzazione allegorica che si cela nell'hangar di piazzale Montefibre, dove sono alacremente al lavoro i volontari di Rione Cervetto onlus, determinati ancora una volta a sfornare, per il 27 gennaio prossimo, un carro che farà parlare di sé, tanto per la sua imponenza e la sua dotazione tecnologica, quanto per il soggetto che il Cervetto ha voluto esprimere, legato in modo raffinato a tematiche artistiche, non essendo insensibile il Rione dei Lavandai alla vivacità artistico/culturale che si respira in città, dall'apertura della bella mostra ospitata in San Marco e dedicata al surrealismo. E vista la sua struttura, le simbologie e le figure

che esso ritrae, lontane dal razionale e capaci di dare libero slancio all'immaginazione e a ciò che sta al di là del reale, il carro “La danza macabra”, garantiscono al Cervetto, nella sua allegoria avrà un sapore “surreale”. La macchina allegorica avrà per sottotitolo “Fuori gli scheletri dagli armadi” ed il suo significato graffiante ha importanti riferimenti al mondo della cultura e dell'arte in particolare, tanto quella del passato, quanto quella contemporanea. Con sullo sfondo una sottile e garbata protesta nei confronti delle valutazioni degli ultimi colossi di cartapesta cervettiani (da qui gli scheletri negli armadi da svelare...), l'allegoria, nel voler raffigurare “scheletri” e altre figure similmente macabre che tanto piacciono a molti artisti contemporanei, si ispira ad alcune rappresentazioni, essenzialmente pittoriche e teatrali (le danze macabre appunto), che nel Tardo Medioevo avevano la così detta funzione spirituale di “memento mori”..... quindi il Cervetto va anche provocatoriamente ricordando che tutti (vincitori e vinti compresi...) sono uguali di fronte alla morte.

Ovviamente, ben conscio dei destinatari privilegiati del Carvè, ovvero i bimbi ed i giovani in generale, il Rione dai carristi più premiati della città, rappresenterà le suddette “icone del macabro” senza cadere nel così detto “trash”, **con il gusto ironico che è proprio del Carnevale** e che per certi aspetti caratterizzò anche le “danze macabre” medievali.... Ciò grazie alla scelta dei colori, alla simpatia delle forme, alla delicatezza che trova la sua sintesi in una “chicca” che viene svelata in anticipo dal presidente Christian Bobbola: sul carro due schermi mostreranno al pubblico un cimelio dell'arte dei Cartoons disneyani.... “The skeleton dance”, la simpaticissima danza degli scheletri datata 1929..... assolutamente “surreale”!!

Rione Cervetto onlus e suoi carristi.